

Ha per titolo "Le sue Marche" l'evento mostra d'arte itinerante di Bruno Radicioni allestita presso gli Hotels Savoy e Vittoria di Pesaro



Bruno Radicioni, l'uomo che amava "Le sue Marche"

Pesaro Ha per titolo "Le sue Marche" l'evento mostra d'arte itinerante di Bruno Radicioni giunta alla seconda edizione allestita presso gli Hotels Savoy e Vittoria di Pesaro con i patrocini di Regione Marche, Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro. La retrospettiva del noto artista fanese, l'unico che sia riuscito ad affermarsi nel XX secolo scorso a livello anche internazionale, grazie forse al suo inconfondibile stile di figure calve che tutti

possono riconoscere anche dalla distanza di chi osserva l'opera, rimarrà aperta sino a gennaio con ingresso libero. In questa esposizione vengono esposte invece circa venti opere olii originali, grazie al contributo di archivio della Fondazione Bruno Radicioni, raffiguranti paesaggi della nostra Regione che l'artista dopo aver trascorso anche un decennio in Canada negli anni 50/60 ha ritrovato e amato con un occhio artistico non più del giovane alle prime armi,

ma del professionista carico del bagaglio di esperienze che solo le grandi metropoli già da allora come Toronto e Montreal possono offrire, e per queste ragioni luoghi quali l'appennino tosco-marchigiano, le spiagge con barche ormeggiate, campi di girasoli con cavalli al pascolo riempivano le sue tele realizzate all'istante sul luogo cariche di colori provenienti dal suo più profondo io denso di amore per la sua ritrovata regione e città dove risiedeva.